

RACCOMANDAZIONI SUL TEMA RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPETITIVITÀ NELLE MARCHE

RAPPORTO FINALE

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO ORE 9,30-13,30

SALA RAFFAELLO - PALAZZO RAFFAELLO - Via Gentile da Fabriano, 9 - ANCONA

- ASSESSORE ALL'AMBIENTE - dott. Sandro Donati
- DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO - arch. Antonio Minetti
- PRESENTAZIONE RAPPORTO FINALE RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPETITIVITÀ NELLE MARCHE - Prof. Antonio G. Calafati (Università Politecnica delle Marche)
- DISCUSSIONE

Da più di dieci anni, l'Unione Europea nei propri documenti e programmi di finanziamento pone in modo crescente l'attenzione sulla pianificazione territoriale e sulle città come potenziali motori di uno sviluppo competitivo, ma allo stesso tempo coeso e sostenibile.

Pur attraverso riflessioni che hanno posto attenzione allo sviluppo del policentrismo regionale (progetti europei Planet CenSE e Polydev) e nonostante l'attenzione ai temi della pianificazione, paesaggistica e urbana (Atlante sul consumo di suolo), che hanno caratterizzato alcune attività della struttura regionale, non è eccessivo sostenere che nella regione Marche sia assente una vera e propria politica per le città.

La Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 16 (*Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate*) può tuttavia costituire, se bene interpretata e gestita, uno strumento utile per adeguare le politiche della Regione Marche ai problemi emergenti secondo quanto molte città europee hanno già sperimentato e messo in atto.

È questo il senso delle linee guida che vengono presentate con la collaborazione del Prof. Antonio G. Calafati dell'Università Politecnica delle Marche.

Perché la politica di riqualificazione possa confluire in una più ampia "politica per la città", è sembrato necessario ancorare la riqualificazione ad almeno due principi guida delle politiche europee, la coesione e la competitività, così come declinabili nel contesto regionale. L'ipotesi sottesa è che una politica per la riqualificazione e per la città possa assumere significati differenti in diverse parti del territorio regionale, in particolare nelle aree più deboli e in quelle maggiormente dinamiche.

La dispersione insediativa nelle Marche, regione in cui i sistemi urbani sono caratterizzati come "città disperse", ha determinato la creazione di "nuovi luoghi centrali" (villaggio commerciale extra-urbano, centro storico-commerciale degli insediamenti principali, strada mercato) che hanno prodotto elementi di crisi che si riversano su altre parti urbane. Tutto ciò implica l'emergere di una serie di temi progettuali: consumo di suolo e organizzazione spaziale; mobilità in auto; qualità del paesaggio urbano; qualità dello spazio costruito; edifici e spazio pubblico; qualità dello spazio pubblico; luoghi centrali; villaggi commerciali extra-urbani; centri commerciali naturali; strada mercato; luoghi di intersezione della mobilità; aree edificate degradate, dismesse e vuoti urbani; qualità dello spazio rurale; dispersione insediativa e campagna urbana; mancanza di un livello di governo unitario.

Il rapporto sul tema riqualificazione e competitività ha l'obiettivo di individuare i nodi principali della attuale crisi delle città e di indicare le modalità per l'incremento di qualità urbana, anche come stimolo per le imprese del terziario avanzato.

In questo senso le linee guida di riqualificazione urbana possono tener conto di almeno quattro fattori e obiettivi: la dimensione istituzionale dei processi di riqualificazione urbana, la densificazione abitativa, la mobilità sostenibile nella città dispersa, la distribuzione spaziale dei mercati nella città dispersa, la qualità del paesaggio urbano nella città dispersa, l'efficienza ecologica della città dispersa.